

RELAZIONE PROGETTUALE

OGGETTO

*ID.4250.Accordo Quadro per il Servizio di
tesoreria*

SOMMARIO

	<i><u>pagina</u></i>
1. ANALISI DI CONTESTO.....	2
2. TIPOLOGIA DEL CONTRATTO E PROCEDURA DI GARA.....	2
3. DATI ECONOMICI E FINANZIARI	4
4. CONTENUTI DEL CONTRATTO	7
5. DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE	7

1. ANALISI DI CONTESTO

Il presente Accordo Quadro si rivolge all'area metropolitana di Genova con lo scopo di realizzare un affidamento unitario dei servizi di Tesoreria della Città Metropolitana e dei Comuni aderenti.

Il servizio di tesoreria e la relativa disciplina sono previsti e regolati dagli artt. 208 e seguenti del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Tali disposizioni obbligano le amministrazioni locali ad individuare l'operatore economico affidatario tra quelli abilitati a svolgere il servizio di tesoreria.

La scelta dell'Accordo Quadro è stata effettuata in un contesto di crescente difficoltà nell'affidamento del servizio segnalato da diversi enti locali di tutto il territorio nazionale.

Da una parte ci sono gli enti che operano in un quadro di risorse decrescenti, e dall'altra gli istituti di credito che evidenziano maggiori costi legati alla necessità di adottare modalità gestionali sempre più sofisticate, connesse all'aumento dei vincoli legislativi e dei rischi crescenti.

In tale contesto caratterizzato dall'aumento del fenomeno delle "gare deserte", si è ritenuto opportuno procedere in modo aggregato, sia per rendere più appetibile la gara, sia per uniformare l'attività di tesoreria su tutto il territorio metropolitano.

Si è con ciò ritenuto di tutelare i piccoli comuni, che, da soli, sarebbero risultati di poco interesse per gli istituti di credito. La predisposizione di un Accordo Quadro per il servizio di tesoreria è stata, quindi, la risposta aggregata che la Città Metropolitana ha dato a seguito di un bisogno diffuso.

L'Accordo Quadro configura una serie di servizi standard omogenei per tutto il territorio della Città Metropolitana, nell'ambito dei quali i singoli enti possono definire il proprio pacchetto contrattuale che sarà oggetto dei contratti derivati.

Il servizio di tesoreria gestisce l'intero movimento finanziario dei committenti, ovvero le operazioni di riscossione e pagamento, nonché la custodia ed amministrazione di titoli e i valori di proprietà o depositati da terzi per cauzioni a favore dei committenti.

A fronte della riduzione degli sportelli bancari in genere in molte zone del territorio l'accordo quadro promuove l'informatizzazione del servizio e favorisce l'utilizzo di forme di riscossione e pagamento quali POS e MAV, accanto alle forme tradizionali (contanti e bonifico) in funzione di ottimizzazione e semplificazione dei rapporti con l'utenza.

Al fine di rendere più completa la redazione del documento è stato predisposto un allegato relativo all'andamento storico dei dati relativi alle gestioni di tesoreria suddiviso per i due lotti e ripartito per i singoli committenti (Allegato 2 al Capitolato Speciale d'oneri).

2. TIPOLOGIA DEL CONTRATTO E PROCEDURA DI GARA

L'Accordo Quadro è affidato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'aggiudicazione sarà effettuata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Gli elementi e le

metodologie di valutazione sono indicati nel progetto offerta. I fattori ponderali su base 100 prevedono una ripartizione del 70% sull'offerta tecnica e matematica e del 30% sull'offerta economica.

Hanno aderito all'accordo quadro 22 stazioni appaltanti committenti. Si è scelto di suddividere l'Accordo Quadro in due lotti corrispondenti a zone territoriali omogenee per numero di abitanti e posizione geografica, al fine di facilitare la configurazione della rete territoriale di eventuali sportelli fisici.

I lotti sono i seguenti:

- Lotto 1:
Città Metropolitana, Arenzano, Cogoletto, Serra Riccò, Sant'Olcese, Busalla, Ronco Scrivia, Mignanego, Savignone, Mele, Montoggio, Valbrevenna, Vobbia, Unione dei Comuni dello Scrivia.
- Lotto 2:
Lavagna, Casarza Ligure, Bargagli, San Colombano Certenoli, Pieve Ligure, Davagna, Rezzoaglio, Neirone.

L'accordo quadro ha durata di quattro anni dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2022. Ogni contratto derivato potrà avere durata massima di quattro anni. In ogni caso la durata dei contratti derivati non può eccedere i 24 mesi dalla scadenza dell'Accordo Quadro o della sua eventuale proroga.

Qualora non sia esaurito l'importo massimo, eventualmente incrementato del quinto dell'obbligo, la Stazione Appaltante si è riservata la facoltà di prorogare l'Accordo Quadro per un massimo di 12 mesi, e comunque sempre nei limiti dell'importo massimo stabilito.

La stazione unica appaltante, nella gestione dell'accordo quadro, cercherà di uniformare il più possibile le scadenze dei rapporti negoziali.

Per quanto riguarda i requisiti di partecipazione, sono previsti i requisiti di idoneità professionale previsti dall'art. 208 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e precisamente:

- per il lotto 1 i concorrenti devono essere banca autorizzata a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, in quanto tra i committenti è inclusa la Città Metropolitana di Genova, nonché eventuali altri soggetti abilitati da norme speciali, come previsto al comma 1, lett. c), dell'articolo 208 del Decreto n. 267;
- per il lotto 2 possono partecipare anche gli operatori economici di cui al comma 1, lett. b), dell'articolo 208 del Decreto n. 267.

Per quanto riguarda i requisiti di capacità economico e finanziaria e di capacità tecnica e professionale, si è ritenuto di non limitare la partecipazione per gli istituti bancari in considerazione delle citate difficoltà di mercato, mentre per i soggetti di cui alle lett. b) e c) dell'articolo 208 del Decreto n. 267 si prevede il seguente requisito di capacità tecnica:

aver svolto nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando contratti per la gestione di un servizio di tesoreria, per uno o più enti il cui numero complessivo di abitanti sia

pari ad almeno il 50% del totale del bacino (nel computo non verranno conteggiati gli abitanti riferiti alla Città Metropolitana di Genova e all'Unione dei Comuni della Valle Scrivia).

Al raggiungimento del requisito deve concorrere almeno un unico contratto relativo al servizio di tesoreria svolto per un unico ente il cui numero di abitanti sia almeno pari a 12.000. Tale requisito è richiesto a comprova di esperienza ed affidabilità professionale nella gestione del servizio richiesto, in ragione delle specifiche criticità tecniche. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio, il requisito di capacità tecnica e professionale deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa capogruppo e corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento dichiarata in sede di domanda; in ogni caso deve essere posseduto dall'impresa capogruppo il requisito di capacità tecnica costituito dall'esecuzione di un unico contratto svolto per un ente il numero di abitanti non sia inferiore a 12.000. La restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti, ciascuna in misura corrispondente alla quota di partecipazione dichiarata in sede di domanda, e comunque non potrà essere inferiore alla misura minima del 20% di quanto richiesto all'intero raggruppamento.

3. DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Essendo il servizio prevalentemente basato su una organizzazione diffusa e non dedicata, comprendendo prestazione ampiamente dematerializzate, si è ritenuto che possa essere assimilato alle prestazioni per le quali l'art. 95, comma 10, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, esclude l'esposizione dei costi per la manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Non sono stati rilevati altresì rischi da interferenza in quanto le prestazioni contrattuali sono eseguite nelle sedi di lavoro dell'appaltatore. Non è quindi necessaria la predisposizione di un DUVRI.

Il lotto 1 ha un valore contrattuale annuale pari a € 82.500,00.

Il lotto 2 ha un valore contrattuale annuale pari a € 36.000,00.

Tali importi sono stati calcolati considerando gli importi del canone annuale posto a base di gara, per ciascuna stazione appaltante aderente in base alle seguenti tabelle:

LOTTO 1

No.	Comune	Residenti	Canone
1	Città Metropolitana	150.000	€ 15.000,00
2	Arenzano	11.519	€ 10.000,00
3	Cogoleto	9.172	€ 7.000,00
4	Serra Riccò	7.885	€ 7.000,00
5	Sant'Olcese	5.906	€ 7.000,00

6	Busalla	5.563	€ 7.000,00
7	Ronco Scrivia	4.417	€ 5.000,00
8	Mignanego	3.675	€ 5.000,00
9	Savignone	3.205	€ 5.000,00
10	Mele	2.725	€ 3.500,00
11	Montoggio	2.067	€ 3.500,00
12	Valbrevenna	798	€ 2.500,00
13	Vobbia	409	€ 2.500,00
14	Unione dei Comuni Valle Scrivia*		€ 2.500,00
	Totale		€ 82.500,00

* L'Unione dei Comuni della Valle Scrivia è stato inserito nella tipologia di committente con popolazione da 1 a 1000 abitanti, in quanto il volume dell'attività effettivamente svolta risulta meglio rappresentato valutando il numero di ordinativi elaborati, rispetto alla somma del numero dei residenti di ciascun comune ad essa appartenente.

LOTTO 2

	Comune	Residenti	Canone
1	Lavagna	12.791	€ 10.000,00
2	Casarza Ligure	6.826	€ 7.000,00
3	Bargagli	2.708	€ 3.500,00
4	San Colombano Certenoli	2.683	€ 3.500,00
5	Pieve Ligure	2.544	€ 3.500,00
6	Davagna	1.884	€ 3.500,00
7	Rezzoaglio	995	€ 2.500,00
8	Neirone	916	€ 2.500,00
	Totale		€ 36.000,00

L'importo complessivo per i due lotti sarà quindi:

	2019	2020	2021	2022	Totale
LOTTO 1	82.500,00	82.500,00	82.500,00	82.500,00	€ 330.000,00
LOTTO 2	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	€ 144.000,00

L'importo complessivo a base di gara si riferisce alla durata dell'accordo quadro:

IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI GARA

Lotto 1..... € 330.000,00

Lotto 2 € 144.000,00

Il valore dell'accordo quadro deve essere calcolato considerando tutte le ipotesi di rinnovo e proroga contrattuale ed è necessario ai fini dell'applicazione delle soglie normative e del pagamento del contributo unico di gara (CIG).

QUADRO TECNICO ECONOMICO

Lotto 1: 4 ANNI

Servizio di tesoreria a base di gara:	
A1) Servizio di tesoreria soggetto a ribasso	€ 330.000,00
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Non previsti
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B1) iva in misura del 22% (A1+A2)	€ 72.600,00
B2) incentivi, D.Lgs.vo n°50/2016 art.113 - 2% su A1	€ 6.600,00
Totale spesa (A +B)	€ 409.200,00

Lotto 2: 4 ANNI

Servizio di tesoreria a base di gara:	
A1) Servizio di tesoreria soggetto a ribasso	€ 144.000,00
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Non previsti
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B1) iva in misura del 22% (A1+A2)	€ 31.680,00
B2) incentivi, D.Lgs.vo n°50/2016 art.113 - 2% su A1	€ 2.880,00
Totale spesa (A +B)	€ 178.560,00

4. CONTENUTI DEL CONTRATTO

Vista l'importanza dell'Accordo Quadro così strutturato, e la necessità di ricorrere a questo strumento per affidare un servizio altrimenti di difficile copertura, è stato previsto di poter ricorrere ad estensioni contrattuali secondo quanto previsto dall'art. 106 del decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.

La possibilità di poter estendere l'Accordo Quadro, ad altri Enti che al momento iniziale non hanno dato la loro adesione per diverse motivazioni, è prevista e disciplinata nei documenti di gara, qualora ciò non pregiudichi i fabbisogni delle amministrazioni originariamente aderenti e fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, purché l'inserimento del nuovo Committente non alteri l'equilibrio economico del contratto.

5. DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE

La documentazione contrattuale, predisposta in conformità alla presente relazione progettuale, comprende:

ACCORDO QUADRO	che regola i rapporti tra la Stazione Appaltante, i Committenti e l'Appaltatore rispetto all'attivazione e alla gestione dei contratti derivati.
CONDIZIONI GENERALI	che contengono clausole applicabili sia al rapporto Stazione Appaltante - Appaltatore, sia ai contratti derivati.
CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI	che definisce le prestazioni oggetto dei contratti derivati.
PROGETTO OFFERTA	che stabilisce i criteri per la valutazione delle offerte e che fornisce ai concorrenti indicazioni e modalità per la presentazione delle offerte.